



MOBILITÀ

Per il capogruppo del Pdl prima delle rotaie vanno completate le strade

**IDEA NATA DUE ANNI FA**  
Metroland, il progetto di realizzazione di 4 nuove linee ferroviarie, è stato lanciato da Dellai nel giugno 2007

**LA LINEA "VERDE"**  
La linea "verde", che per ora resta nel cassetto, collegherà in modo veloce Borgo a Trento con fermate a Pergine

**LA LINEA "GIALLA"**  
La linea "gialla", pure in stand-by, porterà da Malè a Trento con fermate intermedie a Dornò e Mezzacorna

**LA LINEA "AZZURRA"**  
È quella che la giunta ritiene prioritaria: da Rovereto a Tione con fermate intermedie ad Arco e Ponte Arche

**LA LINEA "BIANCA"**  
È sospesa: da Borgo a Imber e da Borgo a Sossaga, con fermate a Cavalese. Questo tratto è prioritario

LA RETE

Le quattro linee di Metroland in milioni costano

3.440



# Metroland tra entusiasti e detrattori

## Bombarda: «Finalmente»

## Viola: «Sogno faraonico»

LUISA MARIA PATRINO

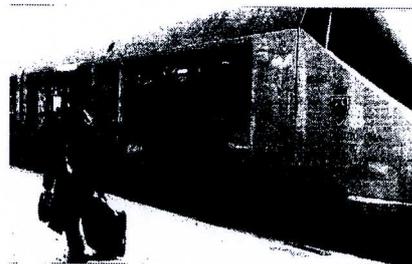
Il progetto Metroland, l'ambizioso sistema di mobilità su ferrovia nelle valli trentine, che il governatore Lorenzo Dellai e l'assessore Alberto Pacher sono decisi a realizzare, suscita o grandi entusiasmi o altrettanto forti scetticismi e decise bocciature. Non sembrano esserci mezze misure.

Ieri l'assessore ai lavori pubblici e ai trasporti Alberto Pacher ha dichiarato all'Adige di ieri che già nel bilancio 2010 e in quello di legislatura, che la Provincia sta predisponendo, saranno inserite le prime due linee della rete ferroviaria Metroland, che sono quelle per il collegamento tra Mori ferrovia-Arco-Ponte Arche-Tione (588,9 milioni più 90 milioni per le stazioni), e la tratta Borgo-Cavalese con una lunga galleria di oltre 27 chilometri (690 milioni). A questi progetti si aggiungono quelli da realizzare entro la legislatura per la mobilità alternativa interna come la linea Fiemme-Fassa, la S.Martino-Rosse, il sistema Campiglio. **Roberto Bombarda**, consigliere provinciale dei Verdi, è al settimo cielo per l'annuncio di Dellai e Pacher che testimonia che su Metroland la giunta vuole fare sul serio. «Sono molto contento - sostiene Bombarda - perché questa è una vera operazione da regione alpina che ci porta al pari di quanto fatto in Svizzera, credo che Dellai con

Metroland abbia davvero il modo di lasciare il segno del suo governo e sarà ricordato in positivo se non per altro almeno per questo». Nel merito del progetto Bombarda aggiunge: «Sono molto soddisfatto della nuova versione del progetto elaborato dal dirigente De Col del Dipartimento lavori pubblici della Provincia, perché recepisce in pieno delle proposte di modifica proprio sulla linea Arco-Giudicarie che io avevo presentato a Dellai nella scorsa legislatura alla luce di uno studio che avevo commissionato a Marco Danzi della Cunex di Bolzano, esperto di mobilità ferroviaria. Lo studio confermava la fattibilità e sostenibilità del progetto in base al bacino di utenza e suggeriva però la stazione in più di Ponte Arche, che non era prevista, il cui costo veniva compensato dalla riduzione a una canna invece di due del tunnel». Di parere opposto è invece **Walter Viola**, capogruppo del Pdl in consiglio provinciale, per il quale Metroland non è altro che un «sogno faraonico». «Prima di pensare a questi progetti faraonici con impegni economici molto consistenti e che rischiano di non giustificarsi non il nostro limitato bacino di utenti - dice Viola - la Provincia dovrebbe cercare di concludere quanto avviato sul fronte delle infrastrutture viarie. Stiamo attendendo il collegamento Vallagarina-Alto Garda, la Valdastico, il collegamento val di Non-val di Sole. Cerchiamo di dare prima le ri-

sposte che le nostre comunità attendono da anni e che costano la metà della metà del progetto Metroland». Il consigliere provinciale del Patt, **Maurizio Ottobre**, che è di Arco e dunque direttamente interessato dalla nuova linea di Metroland che collegherà l'Alto Garda alle Giudicarie e alla Vallagarina, dice che si può riuscire a tenere insieme tutto: «Noi da decenni attendiamo il tunnel tra l'Alto Garda e la Vallagarina per risolvere il problema del traffico su gomma. Pacher lo sa e sa anche che noi chiediamo prima di risolvere questo e poi ci va bene che si faccia anche Metroland. Nel tunnel ci

più stare la strada e a fianco la ferrovia». In effetti la giunta Dellai ha promesso che farà entrambe le cose. **Luca Zeni**, capogruppo del Pd, dice che: «Metroland rientra nella nostra idea di sviluppo sostenibile del Trentino che mira a rendere più competitivo l'uso del treno rispetto all'auto».



Il progetto Metroland presso i lavori di Basso Po meridionale a Cortina